

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

19/06/23	Resto del Carlino Marche	16	Intervista a Gianlorenzo Blengini. La Lube e il mercato secondo coach Blengini «Thelle e Motzo hanno grandi qualità»	Scoppa Andrea	1
19/06/23	Gazzetta di Modena	31	Superlega, in panchina si sente parlare modenese	Cottafava Francesco	2
19/06/23	Giorno Sport	10	Galassi resta a Monza	Gussoni Andrea	5
17/06/23	Corriere del Trentino	8	Soli, parte l'avventura L'Itas è un sogno ai vertici del volley»	Vigarani Marco	6
17/06/23	Adige	35	Itas, ecco mister Soli: «Metodi condivisi per puntare in alto» - Fabio Soli, quanta voglia di emozionare	Fisichella Paolo	8
17/06/23	Resto del Carlino Macerata	7	Volley, Soli nuovo coach di Trento	an. sc.	10
17/06/23	Resto del Carlino Modena	7	Coach Soli a Trento: «Arrivare qui è il massimo» - Coach Soli, la grande occasione a Trento «Mi sembra di essere qui da tutta la vita»	Trebbi Alessandro	11

COPPE EUROPEE

19/06/23	Tirreno	19	Nel fantastico mondo di Federica «Lo scudetto e il sogno Olimpiadi»	Silvi Tommaso	13
----------	---------	----	---	---------------	----

La Lube e il mercato secondo coach Blengini

«Thelle e Motzo hanno grandi qualità»

Il prossimo campionato: «Perugia e Piacenza le favorite». Il colpo delle rivali: «Milano con Kaziyski può diventare ancora più forte»

CIVITANOVA
di **Andrea Scoppa**

Il coach della Lube vice campione d'Italia Gianlorenzo Blengini commenta le prime mosse del mercato 2023.

Thelle, un altro giovane che viene dal college sperando di ripetere il colpaccio Nikolov?

«Forse una operazione più simile, come precedente, a Garcia. La Norvegia non è paese noto per la pallavolo, ma Thelle ha davvero grandi prospettive come alzatore, ha vinto il premio come giocatore dell'anno. Nei college si giocano molte pipe, variazioni di gioco, la velocità è già alta come qui. Lui, inoltre, ha spiccate doti pure d'attacco e batte bene al salto».

È mancino e alto, vantaggi importanti nel ruolo?

«Sì, infatti dà sviluppi interessanti, per me ha un ottimo avvenire».

Questa invece è stata la settimana di Motzo.

«L'ho voluto fortemente. Lo conosco da tanto tempo, già nel 2016 l'ho voluto inserire assieme a Recine nel Club Italia anche se non era altissimo e spesso quello è parametro chiave. Ha grandi qualità e capacità di salto davvero straordinarie».

Un acquisto anche nel solco della duttilità tattica?

«Sì, nel reparto degli schiacciatori abbiamo ricchezza e equilibrio. Zaytsev ovviamente è il

più a i a i e in ricezione, se uno vuole un assetto invece più pericoloso in attacco e in battuta, può scegliere altri. Sarà importante adattarsi alla partita o al periodo».

Zaytsev posto4 la prossima stagione...

«Ha dimostrato tutto l'anno una disponibilità illimitata alla squadra, anche in situazioni improvvisate. Per correttezza l'ho voluto incontrare a fine campionato, abbiamo parlato e lui ha accettato la proposta con entusiasmo».

Diamo un'occhiata alle rivali. Quasi tutte hanno cambiato guida tecnica mentre a livello di organico c'è chi ha fatto più modifiche e chi meno finora.

«Al momento gli equilibri sono pressoché gli stessi. Perugia potrebbe riprendere con Herrera opposto titolare, Piacenza non ha toccato nulla ed erano considerate le favorite, per me lo rimangono, specie gli umbri. Modena, Milano e Monza hanno cambiato di più e avranno bisogno di più tempo forse, i brianzoli avranno finalmente un grande alzatore come Cachopa. Resterà una [Superlega](#) bella e di equilibrio».

L'acquisto dei rivali che ritiene migliore?

«Sono curioso di vedere Milano con Kaziyski. Ha rischiato di prendere la finale scudetto e con un giocatore come lui può diventare ancora più forte e insidiosa. Interessante anche Modena se Sapozhkov ripeterà la stagione fatta a Verona».



Gianlorenzo Blengini commenta le prime mosse di mercato della [Superlega](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 32 %

Superlega, in panchina si sente parlare modenese

Nella prossima stagione "derby" tra Petrella (Modena) e Soli (Trento)
Ma il PalaPanini è nella storia di altri tecnici, come Lorenzetti e Piazza

di **Francesco Cottafava**

Modena è unica nel panorama italiano ed internazionale del volley. Unica per varie ragioni: ovviamente per una storia impareggiabile di successi e di campioni che hanno vestito la maglia gialloblù, ma anche perché a Modena si cresce a pane e pallavolo. Si respira volley ogni giorno dell'anno ed è facile innamorarsi di questo sport. Tanti, tantissimi record sono stati fatti segnare proprio all'ombra della Ghirlandina e, il prossimo anno, potremo averne un altro.

Nella prossima Superlega, infatti, saranno ben due gli allenatori nati in provincia di Modena, ovvero Francesco Petrella e Fabio Soli. Nell'era recente della pallavolo italiana si ricorda solamente un altro caso simile, ma sempre targato Modena. Giovanni Guidetti e Massimo Barbolini, entrambi modenesi doc, si erano sfidati nella massima serie femminile dal 2004 al 2007 (il primo sulla panchina di Chieri, il secondo sulla panchina di Perugia).

La sfida tra Petrella e Soli del prossimo anno, che guideranno rispettivamente Modena e Trento, due squadre che puntano a vincere, sarà allo stesso tempo affascinante e speciale. Due modenesi (Soli, per la precisione, è nato a Formigine) su due tra le panchine più prestigiose della Superlega, i due allenatori emergenti più promettenti che sono riusciti a scalare le gerarchie a volte ancora un po' arretrate del volley.

Petrella, chiamato da tutti "Checco" al PalaPanini, è nato a Modena il 19 agosto del

1989 e come ha ricordato lui stesso la sua carriera da giocatore è stata trascurabile. Inizia quindi ad allenare all'età di 18 anni nell'Artiglio, prima di essere chiamato da Modena Volley.

Diverse stagioni nelle giovanili, prima della chiamata di Angelo Lorenzetti che lo accoglie nel suo staff.

Nel 2016 dopo l'esonero a Modena di Piazza e la promozione di Tubertini, Petrella diventa secondo allenatore. Poi sette anni a Trento, al fianco di Lorenzetti, sempre come secondo allenatore. Adesso la grande chance da primo allenatore, nella sua Modena, che gli ha affidato un progetto di rinascita triennale.

Petrella si è detto pronto ed entusiasta per questa nuova avventura, così come lo è Fabio Soli.

Soli, palleggiatore che ha giocato praticamente in ogni categoria, e che ha vinto da titolare la Challenge Cup con la maglia di Modena nel 2008, dopo anni di gavetta ha la grande chance: la panchina di Trento. Dopo l'addio di Lorenzetti, che è riuscito a riportare lo scudetto a Trento, la società trentina ha deciso di affidare la panchina a Fabio Soli che, nelle ultime stagioni, con Ravenna, Monza e Latina, ha firmato delle annate clamorose, riuscendo anche a vincere due Challenge Cup.

Erano diversi anni che Soli attendeva questo momento e, finalmente, è arrivato, con la concreta possibilità alla guida di Trento di puntare ai trofei pesanti della stagione,

ovvero scudetto e Champions League.

Modena-Trento, il prossimo anno, sarà anche la grande sfida tra due giovani, brillanti allenatori modenesi. Ovviamente la Superlega, per quanto riguarda gli allenatori, non si limita a ben due modenesi, ma ce ne sono altri sei che sono diventati modenesi d'adozione. Chi più, chi meno. Ovviamente il più modenese di tutti è Angelo Lorenzetti che, nelle sue indimenticabili stagioni a Modena, ha conquistato due scudetti. Lorenzetti ha scritto tra le più belle pagine della storia gialloblù, come quella della stagione 2015/16 in cui riuscì a conquistare il triple (scudetto, Coppa Italia e Supercoppa italiana). Lorenzetti, il prossimo anno, allenerà Perugia.

Roberto Piazza (ora a Milano) ha allenato al PalaPanini una sola stagione, ma è riuscito a fare breccia nei cuori dei tifosi; cosa che, invece, non è riuscito a fare Radostin Stoytchev (ora a Verona), fortemente contestato nel suo unico anno a Modena.

Blengini, tecnico di Civitanova, ha mosso i primi passi propri a Modena, come secondo allenatore di Julio Velasco nelle stagioni 2005 e 2006.

Infine ci sono Waldo Kantor, allenatore di Catania, e Andrea Anastasi, allenatore di Piacenza, che hanno avuto un passato da giocatori con la maglia di Modena. I due/terzi degli allenatori della prossima Superlega sono modenesi o sono passati per Modena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 75 %

Francesco **Petrella**

Modenese, guiderà
i gialloblù
al suo debutto
da primo
allenatore

Fabio **Soli**

Il formiginese
sarà a Trento
al posto
di Lorenzetti:
punta al titolo

Waldo **Kantor**

Tre stagioni
da regista
di Modena
Ora allena
a Catania

Angelo **Lorenzetti**

Alla guida
dei gialloblù
in due diverse
parentesi: due titoli
È a Perugia

Gianlorenzo **Blengini**

I primi passi
da tecnico
come secondo
di Velasco
È a Civitanova

Andrea **Anastasi**

Ha un passato
da giocatore
con la maglia
della Panini
È a Piacenza

Roberto **Piazza**

Una sola stagione
al PalaPanini
ma ha saputo
conquistare i tifosi
Guida Milano

Radostin **Stoytchev**

Controversa
stagione
per il tecnico
contestato
che ora è a Verona

La curiosità

00006 Si inizia in salita: 00004

**l'Europeo "ruba"
i campioni ai coach**

► Per gli allenatori di Superlega sarà il solito inizio di stagione complicato. Anche questa estate il calendario delle nazionali è ricchissimo, forse troppo, e le squadra di serie A vedranno i loro fuoriclasse tornare solamente a metà settembre. Gli europei maschili, per esempio, andranno in scena questa estate da lunedì 28 agosto a sabato 16 settembre, quindi tanti giocatori di serie A torneranno in Italia da metà settembre in poi. Le squadre comunque si raduneranno molto prima, già verso metà agosto, con i roster però falciati e ricchi di giovani prestatati dalle giovanili per cercare di alzare il livello degli allenamenti.

Una	Diversi
<u>Superlega</u>	altri allenatori
per la	hanno
prima	comunque
volta	un legame
con due	con Modena
tecnici	
modenesi	

Per il quinto anno consecutivo

Galassi resta a Monza

Avrà il posto in squadra assicurato in campionato

VOLLEY

Durante la stagione che si è appena conclusa si è fatto un gran parlare del futuro di Gianluca Galassi: nel momento più difficile, quando qualche sconfitta di troppo contro le medio-piccole e gli infortuni di Cachopa e Georg Grozer avevano messo in dubbio anche la qualificazione ai playoff, si erano fatte sempre più insistenti le voci di un possibile passaggio agli allora campioni d'Italia in carica della Cucine Lube Civitanova. Poi però è cambiato tutto, sul campo (fino alla conquista del posto in Challenge Cup) e fuori, con il centrale azzurro che è stato confermato per il quinto anno nel club brianzolo, che ha grandi ambizioni anche in campo maschile oltre che in quello femminile dopo l'arrivo di Paola Egonu. Il ds Claudio Bonati alla fine ha deciso di cambiare molto per il settore degli schiacciatori, puntando su Ran Takahashi ed Eric Loeppky, mentre non ha toccato o quasi quello dei post-tre. Galassi avrà sostanzialmente il posto in squadra assicurato in campionato mentre soprattutto nelle prime uscite della terza competizione europea avrà modo di rifiatarsi.

Andrea Gussoni



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1851 - T.1851



Superficie 17 %

Soli, parte l'avventura «L'Itas è un sogno ai vertici del volley»

Da Re: «Inizia il percorso verso il futuro»

di **Marco Vigarani**

Evidentemente emozionata come nel primo giorno di scuola, Fabio Soli ha affrontato il debutto in casa Trentino Volley a cuore aperto. «Sono arrivato ai piani alti dei piani alti della pallavolo — è stato il suo primo pensiero — questa è la chiamata che chiunque spera di ricevere nel corso della carriera. Non me lo aspettavo ma ci metterò tutto il mio impegno». Ad accogliere il nuovo allenatore dell'Itas a Palazzo Geremia c'erano il padrone di casa, il sindaco Franco Ianeselli, accompagnato dall'assessore allo Sport Salvatore Panetta, dal presidente gialloblù Bruno Da Re e dal vice Mauro Poli.

Proprio il numero uno del club di via Trener ha spiegato i motivi che hanno portato ad affidare al 43enne Soli la panchina dei campioni d'Italia. «Non siamo una società che

divora allenatori — ha detto Da Re — e ci tengo ancora a ringraziare Lorenzetti per il lavoro svolto negli ultimi sette anni. Quando si è deciso di interrompere il rapporto però avevamo identificato solo due possibili sostituti e Fabio è uno di loro. Non è un ricambio generazionale fine a se stesso ma vogliamo che sia l'inizio di un percorso di cambiamento che accompagni Trento nel futuro. Per durare nel tempo bisogna trasformarsi e noi siamo pronti a farlo. Soli è giovane ma ha già tanta esperienza, abbiamo firmato un biennale pensando che sia solo l'inizio di una lunga collaborazione».

Dopo avere guidato Ravenna, Monza e Cisterna ora il tecnico modenese è chiamato a un salto di qualità ma non è spaventato dalla prospettiva. «Assumere la guida dei campioni d'Italia è un'eredità molto importante — ha dichiara-

to — ma il fatto che questo gruppo sia arrivato al successo dopo tante finali perse ritengo che sia un vantaggio. Ha acquisito consapevolezza e strumenti nuovi che porterà in palestra da agosto: la vittoria è come una droga di cui non vuoi più fare a meno. Il presidente però mi ha già detto che non dovrò percepire l'obbligo di vincere».

La squadra manterrà l'ossatura che ha conquistato il tricolore e proprio dai campioni in carica Soli ha ammesso di aspettarsi qualcosa: «Ho visto un'Itas solida ma che gioca con semplicità e vorrei che restasse così. Non ho mai allenato formazioni tanto talentuose, non ho dogmi da imporre ma desidero cucire il vestito giusto su questo gruppo. Vorrei che anche i più giovani si prendessero sempre maggiori responsabilità per confermare il livello a cui sono arrivati». © RIPRODUZIONE RISERVATA





Ripartenza
Dopo l'epopea Lorenzetti, l'Itas riparte da Fabio Soli: 43enne modenese, sarà il nuovo coach dei campioni d'Italia (Itas Volley)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



VOLLEY 00004 **35**

**Itas, ecco mister Soli:
«Metodi condivisi
per puntare in alto»**

VOLLEY A

Il nuovo coach dei campioni d'Italia. L'emiliano ex grande palleggiatore nella massima serie è stato ieri presentato a Palazzo Geremia e «benedetto» dal sindaco

Due anni di contratto e la parola d'ordine è la dedizione «Insisto sulla condivisione e non credo nella leadership totalitaria, preserveremo il massimo della nostra qualità»

Fabio Soli, quanta voglia di emozionare

«Competenze ed impegno per essere un trentino»

PAOLO FISICHELLA

TRENTO - Parole d'ordine: passione, dedizione e tanta voglia di emozionare. Primo giorno ufficiale come allenatore di Itas Trentino Volley per **Fabio Soli**, classe '79, origini emiliane e un vastissimo bagaglio di esperienza alle spalle. Già regista nel ruolo di palleggiatore ha militato in tutte le categorie nazionali concludendo il suo percorso in serie A con un complessivo di 136 gare disputate e 125 punti effettuati in **Superlega**.

Da qui il lungo percorso come allenatore: prima come assistant coach, lavorando al fianco di interpreti del ruolo del calibro di Silvano Prandi, Daniele Bagnoli, Daniel Castellani e Marco Bonitta, e poi infine come primo allenatore del Fenerbahce, Sora (con la conquista della promozione in massima serie), Ravenna, Monza, Cisterna e la Nazionale Estone. Complessivamente i numeri sono altissimi: ben 275 partite ufficiali guidate con 152 vittorie come allenatore tra **SuperLega**, Coppa Italia, Play off e Coppe Europee. «Sono molto emozionato - ha raccontato ieri il nuovo coach durante l'evento di presentazione ufficiale a Palazzo Geremia - Dal primo giorno che sono entrato in questa squadra ho percepito un ambiente di altissimo livello. La chiamata a guidare questo team è stata inaspettata, e credo che qualsiasi giovane allenatore vorrebbe riceverla. Per me è un grande onore. Significa essere nei piani alti dei piani alti».

A volere per primo il mister emiliano **Bruno Da Re**, presidente di Trentino Volley: «Trento nella sua lunga storia ha alle spalle ben 23 anni di altissimo livello per la pallavolo - racconta Da Re - Oggi diamo il benvenuto a Fabio Soli, un allenatore molto giovane, prestante e con un curriculum interessante sia in Italia come all'estero».

Ha firmato con noi un contratto biennale ma mi auguro che questi siano i primi due anni di una duratura collaborazione in grado di portare degli ottimi risultati, sia per lui come per la squadra».

Reduce dalla pluriennale esperienza a Cisterna di Latina il nuovo allenatore, come sottolineato ancora da Da Re, si troverà a guidare un team che intende, al di là della vittoria, mantenere un altissimo livello che testimoni il valore e lo spirito della squadra trentina. Ad abbracciare l'ingresso del nuovo allenatore anche il sindaco **Franco Ianeselli** e l'assessore con delega in materia di sport Salvatore Panetta che ha confermato anche nuovi lavori alla pavimentazione del PalaTrento in cui la squadra si allenerà e disputerà le gare.

Pressione importante chiaramente per Fabio Soli dato il livello della squadra e la vittoria dello scorso campionato: «Ben venga la pressione - ci racconta il nuovo allenatore dell'Itas scudettata e che sarà rinforzata (primo arrivo dovrebbe essere l'opposto lussemburghese, naturalizzato, Kamil Rychlicki ex Perugia) - vuol dire che sto calpestando un luogo importante. Essere chiamato a guidare un gruppo di questa portata, con cui da agosto in poi lavorerò in prima persona, richiede una grande responsabilità. Parte del mio ruolo consisterà nell'offrire le mie competenze e il mio impegno al team. Questo è quello che ho sempre fatto con le squadre che ho allenato ed è quello che continuerò a fare fin dal primo minuto del mio essere trentino». Clima sereno, conduzione aperta e qualche piccolo cambiamento è quello che ci svela il nuovo allenatore per la prossima stagione: «Io insisto sempre sulla condivisione, non credo nella leadership totalitaria ma condivisa, con cui con grande serenità si condividono momenti belli da un lato e il modo in cui affrontare quelli meno belli dall'altro. Dovremo essere in grado di preservare il massimo della qualità e delle nostre potenzialità in ogni momento in cui saremo insieme. Il gruppo cambierà pochissimo ma ci saranno delle variazioni molto importanti. Per questo la mia prima priorità sarà quella di fare in modo che chi già conosce l'ambiente trentino accolga i nuovi arrivati, in modo che tutti insieme si possa esprimere il meglio del talento della squadra».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 98 %



Il nuovo allenatore Soli, con il sindaco e l'assessore allo sport, il presidente Bruno Da Re e il vice Mauro Poli; il coach entusiasta in Municipio (foto M. Trabalza)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley, Soli nuovo coach di Trento

De Giorgi è stato nominato anche dt delle giovanili azzurre

CIVITANOVA

Giorni caldi anche sul versante panchine volley. Ieri a Trento è stato presentato Fabio Soli, il nuovo coach dell'Itas che ha appena scucito lo scudetto alla Lube. Il 47enne emiliano vanta però già una discreta esperienza nazionale e internazionale, avendo allenato Fenerbahce, Sora, Ravenna, Monza, la nazionale estone e poi Cisterna dal 2021. Ha anche vinto la Challenge Cup 2013 e 2018. Con Trento ha firmato un biennale. Sempre ieri Ferdinando De Giorgi, ex tecnico della Lube, Giorgi ha raddoppiato gli incarichi «azzurri». Il Consiglio federale con decorrenza primo settembre lo ha nominato nuovo dt delle nazionali giovanili maschili. Succede a Velasco che siederà allenerà Busto Arsizio, A1 di volley femminile. Troverà come avversario in panchina «mister secolo», quel Lorenzo Bernardi ex coach di Piacenza e Perugia che guiderà la Igor Gorgonzola Novara.

an. sc.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 7 %

MODENA VOLLEY

00004 **Coach Soli** 00004
a Trento:
«Arrivare qui
è il massimo»

Coach Soli, la grande occasione a Trento «Mi sembra di essere qui da tutta la vita»

L'ex gialloblù alla prima panchina di prestigio: «Ho ricevuto la chiamata che tutti gli allenatori vorrebbero. Accordo in un attimo»

GRATITUDINE

«A Modena devo tanto, per me è un cerchio che si chiude»

di **Alessandro Trebbi**

Sarà la prima panchina di prestigio, dopo una lunga rincorsa iniziata da Modena, dove è nato e dove Daniele Bagnoli gli ha dato le prime occasioni come assistente allenatore: «Essere modenese è un vantaggio: nasci e cresci in un luogo dove respiri e vivi continuamente pallavolo, ti abitui a tante cose» le prime parole. Poi Turchia e di nuovo Italia, con le esperienze di Sora, Ravenna, Monza e Cisterna. Finalmente per Fabio Soli, classe 1979 già nella rosa di Modena Volley che quindici anni fa vinceva la Challenge Cup, è arrivata l'occasione che stava aspettando. Ieri l'Itas Trentino, che lo ha fortemente voluto e messo sotto contratto già in primavera, lo ha presentato alla stampa. Ecco le sue parole.

Empatia. «Sono a Trento solo da pochi giorni ma ho già capito di essere arrivato in un ambiente di altissimo livello, me lo

aspettavo così. Mi sembra di essere qui da una vita e tutto ciò la dice lunga sulla capacità che questo club ha di mettere a proprio agio le persone che vi lavorano. Serietà, professionalità ed organizzazione: è difficile per un allenatore chiedere di più».

Emozioni. «Sono felicemente emozionato, credo che il mondo dello sport da questo punto di vista sia in grado di far provare tanti sentimenti di questo tipo, molto forti, e io sono fiero di provare emozioni nell'essere qui. La chiamata di Trentino Volley è arrivata in maniera inaspettata, ma è quella che ogni allenatore vorrebbe ricevere prima o poi durante la sua carriera. L'accordo è stato trovato in pochissimo tempo».

Adattabilità. «Un allenatore deve avere tante qualità per riuscire ad emergere, ma fra le principali io credo che debba avere la capacità di calarsi bene nella realtà in cui si trova, di adattare il proprio stile, di interpretare una pallavolo magari differente da quella che lui ritiene ideale per riuscire ad ottenere il massimo dal materiale umano che ha a disposizione. Sono reduce da due stagioni a Cisterna, l'Itas Trentino è reduce dalla splendi-

da vittoria dello Scudetto e merita che sia io, per primo, a cercare di capire come mettermi al servizio della squadra».

Stimoli. «Non sono abituato a guidare una squadra che avrà un calendario così fitto di impegni fra manifestazioni nazionali ed internazionali, ma per me è sicuramente una novità molto stimolante. Farlo con giocatori che hanno già vinto tanto e vissuto molte esperienze a grandi livelli sarà però un vantaggio e un continuo stimolo per migliorarmi e migliorarci insieme». **IL Momento.** «È una chiamata che spero sempre arrivi, quando arriva va bene. Ci sono anni in cui ti senti pronto ma nessuna delle grandi cambia, altre in cui invece non pensi di aver fatto il meglio nelle quali ci sono tante grandi che cambiano, come quest'anno».

Modena. «Per me è un primo cerchio che si chiude. Devo tanto per quello che ho ottenuto adesso a Modena: fu proprio Da Re a chiamarmi nel 2010-11 per dare una mano a Prandi, oggi mi ha chiamato a Trento. Poi con Silvano, Daniele Bagnoli e Bruno sono cresciuto tanto. Ovviamente anche dopo Modena ho avuto tanta fortuna e opportunità di crescita».



Superficie 34 %



Coach Fabio Soli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Nel fantastico mondo di Federica «Lo scudetto e il sogno Olimpiadi»

Dalla piccola palestra di paese al tetto d'Italia e la maglia azzurra: «E non finisce qui»
Ambizioni e passioni della centrale pisana che ha confezionato il trionfo della Imoco

di Tommaso Silvi

Non è questione di fede. Ma di storie. E quella di Federica Squarcini nasce da San Bartolomeo. È il patrono di Capannoli, poco più di 6 mila abitanti nel verde della provincia di Pisa. Ed è anche il nome della squadra di volley del paese.

«Dove ho iniziato a giocare a pallavolo. In palestra ci sono ancora le foto in bacheca. Quando torno a casa passo sempre da lì, anche solo per pochi minuti, a guardarle. E mi emozionano».

Poco più di un mese fa Federica ha vinto lo scudetto con la Imoco Conegliano. Oggi è im-

Nei pochi giorni liberi adoro fare shopping perché mi rilassa. Vacanze estive? Lampedusa o Sardegna

pegnata con la Nazionale nella Nations League. Le azzurre dopo Bulgaria, Repubblica Dominicana e Olanda ieri hanno battuto anche le padrone di casa cinesi. Il sogno di Federica - dal paese al tetto d'Italia - continua.

Partiamo dall'ultimo punto di gara cinque contro Milano. L'attimo in cui la "sua" Imoco si è laureata campione d'Italia.

«Avevo le lacrime agli occhi. Quando mancava solo l'ultimo punto ci siamo un po' bloccate, Milano ha abbozzato una rimonta, ma poi abbiamo messo a terra quel benedetto pallone ed è iniziata la festa. Ero in panchina mano nella mano con le mie compagne. Vedere tutta la città di Conegliano festeggiare con noi è stato fantastico».

Scudetto e molto altro. A nemmeno 23 anni ha già vinto moltissimo.

«Quando mi guardo indietro sono felice. Il mio è stato un percorso in crescendo. Modena, Sassuolo, la promozione in A2, poi la Nazionale, la vittoria della Coppa Cev con Monza. Quindi Cuneo e la mia prima stagione da titolare in Serie A. Il successo ai giochi del Mediterraneo e lo scudetto. Sono soddisfatta, ma voglio vincere ancora. Non si può giocare all'infinito, e voglio sfruttare al meglio ogni occasione».

Quando si è accorta che questo sport sarebbe potuto diventare davvero la sua vita?

«Da piccola non coltivavo il sogno del volley, mai avrei pensato di allontanarmi da casa per la pallavolo. Poi tutto è cambiato, e ho iniziato a dedicare la mia vita allo sport. Quando ero a Modena mi allenavo con la prima squadra, lì ho avuto la sensazione che avrei potuto fare la pallavolista di mestiere».

Ora un'altra avventura con la Nazionale. Ormai la maglia azzurra la conosce bene. Qual è il suo sogno con l'Italia?

«Ne ho tanti. Ora voglio godermi l'esperienza della Nations League, lottando per guadagnarmi il posto in vista delle prossime competizioni. Il sogno più grande è quello di partecipare alle Olimpiadi la prossima estate. Sarà difficile, c'è tanta concorrenza nel mio ruolo (centrale, ndr). So bene che il mio futuro in Nazionale dipende anche e soprattutto dalle prestazioni durante la prossima stagione».

Chi è Federica fuori dal campo?

«Una ragazza alla quale piace divertirsi nei pochi giorni liberi a disposizione. Adoro lo shopping, per me è un antistress. Mi piace cucinare e ho un debole per la tagliata rucola e grana e per il pistacchio, anche se non dico mai di "No" a un piatto che non conosco. È bello sperimentare».

Sotto rete è nata anche la sua attuale relazione. Giusto?

«Sì, il mio ragazzo è Filippo Federici, anche lui pallavolista nel giro della Nazionale. Nella prossima stagione giocherà a Modena e sono felicissima perché potrò tornare a frequentare una città che amo e in cui è iniziata la mia avventura nella grande pallavolo».

Rispetto agli altri Paesi del mondo, quanto è seguita la pallavolo in Italia? C'è ancora strada da fare o pensa che sia già uno sport popolare, seppure non ai livelli del calcio?

«La pallavolo è molto seguita in Italia, anche se la differenza col calcio è abissale, in termini di popolarità, ma anche di stipendi. Quest'anno a Conegliano il palazzetto nelle nostre gare in casa è sempre stato pieno, e tante persone ci seguivano anche in trasferta. Credo però che ci sia ancora molta strada da fare, perché il volley spesso viene considerato uno sport minore».

Si concederà una vacanza questa estate. Con Filippo Federici avete già scelto la meta?

«Vediamo cosa accadrà con la Nazionale. In base a quando saremo liberi sceglieremo dove andare. Mi piacerebbe farmi qualche settimana di mare al sud, in particolare mi attira molto Lampedusa. Ma anche la Sardegna ha dei posti bellissimi. C'è bisogno di un po' di relax per ricaricare le batterie».



Superficie 45 %



Federica Squarcini

Compirà 23 anni alla fine di settembre. È partita dalla palestra del suo paese in provincia di Pisa ed è arrivata a vincere il campionato di Serie A di volley con la maglia della Imoco Conegliano. È già nel giro della Nazionale.



Filippo Federici

Nato nel dicembre del 2000 è il fidanzato di Federica Squarcini. Anche lui come lei ha fatto del volley la sua vita. Nell'ultima stagione ha giocato in Serie A.

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	17/06/2023	45	IL GAZZETTINO DI TREVISO	GENNARI: SECONDA AVVENTURA DA PANTERA	SERIE A1	1
2	17/06/2023	52	LA STAMPA NOVARA	IGOR, ECCO LA STELLA AKIMOVA "QUI PER CRESCERE ANCORA"	SERIE A1	3
3	18/06/2023	35	L'ADIGE	OLIVOTTO TORNA A CASA	SERIE A1	5
4	19/06/2023	29	TRIBUNA DI TREVISO	BUSTO CON VELASCO MILANO CON 8 RINFORZI COSÌ RIPARTE LA CACCIA ALL'IMBATTIBILE IMOCO	SERIE A1	6
5	19/06/2023	37,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	"MILANO DAVANTI A TUTTI MA SARÀ CORSA A QUATTRO"	SERIE A1	8
6	19/06/2023	35	IL TIRRENO	NEL FANTASTICO MONDO DI FEDERICA "LO SCUDETTO E IL SOGNO OLIMPIADI"	SERIE A1	10
7	19/06/2023	51	LA STAMPA PIEMONTE_VDA	SI APRE COL COLLEGIALE IL TRIENNIO DI BELLANO IN PANCHINA A CUNEO	SERIE A1	12
8	17/06/2023	1,8	QS	MALUAL A MILANO È LEI LA VICE DELLA STAR EGONU	LA NAZIONALE	13
9	19/06/2023	40	LA GAZZETTA DELLO SPORT	COLPO GROSSO CON LA CINA AZZURRE VICINE ALLE FINALI	LA NAZIONALE	16
10	19/06/2023	34	LA NUOVA SARDEGNA	IL VOLLEY IN ROSA FA SOGNARE L'ISOLA OPPO, CALÌ E DESINI SONO LE REGINE	LA NAZIONALE	17



Gennari: seconda avventura da pantera

VOLLEY A1 FEMMINILE

CONEGLIANO Squadra che vince non si cambia. Arriva l'ennesima conferma in casa Prosecco Doc Imoco Volley: questa volta è il turno di Alessia Gennari che, arrivata dal Vero Volley la scorsa estate, vestirà anche per la stagione 2023/24 la maglia delle pantere. Un primo anno costellato di successi, in cui Gennari ha svolto un ruolo importante in ogni competizione poi vinta da Conegliano: Mondiale per Club, campionato, Coppa Italia, Supercoppa Italiana. Quattro trofei che si sono aggiunti allo scudetto già vinto nel 2014-15 con Casalmaggiore, alla Coppa Italia con Bergamo la stagione successiva e alla Coppa Cev conquistata con Busto Arsizio nel 2018/19. Il tutto con un ruolo diverso a seconda della partita o del momento, tanto da titolare quanto da banda di equilibrio, una pedina di assoluto livello nello scacchiere di Daniele Santarelli, che anche l'anno prossimo potrà contare sulla schiacciattrice nata a Parma il 3 novembre del 1991. Durante la stagione, un lavoro fondamentale in seconda linea, anche quando chiamata in causa a partita in corso, grande qualità a cui vanno sommati gli 89 punti messi a segno in campionato, tra cui 4 ace e 13 muri vincenti. Adesso, l'occasione di replicare quanto fatto nella scorsa annata, con un anno in più di esperienza negli schemi di Santarelli e del suo staff e, soprattutto, un anno in più di con un gruppo già ben collaudato, a

cui l'estate porterà solo quattro modifiche, un'inezia se confrontata con le 'rivoluzioni' di Milano, Scandicci e Novara.

«Il bilancio di questa prima stagione non può che essere positivo - racconta Gennari - avevo scelto Conegliano per giocare insieme a grandi campionesse e per vincere, e ho realizzato entrambi gli obiettivi. Sono contenta di rimanere qui anche l'anno prossimo, questo è un club molto ambizioso ed attrezzato».

Dopo la delusione del 2021/22 in finale con la maglia del Vero Volley, cambiare campo ha portato decisamente bene per la banda di Parma.

«Dopo tanti anni sono riuscita a vincere lo scudetto, il secondo nella mia carriera, inoltre ho avuto la possibilità di salire sul tetto del mondo, e questa è una cosa che succede davvero a poche giocatrici. Sono orgogliosa dei traguardi che abbiamo raggiunto e ovviamente felice della mia scelta di venire a Conegliano».

Per uno sportivo però il passato conta relativamente, o almeno, molto meno rispetto alle prospettive future, che vedranno la Prosecco Doc impe-

gnata su minimo quattro fronti, in attesa di lumi sul prossimo Mondiale per Club.

«CONTENTA DI RESTARE ABBIAMO UN CONTO APERTO IN CHAMPIONS NELLA PROSSIMA PROVEREMO AD ARRIVARE FINO IN FONDO»

gnata su minimo quattro fronti, in attesa di lumi sul prossimo Mondiale per Club.

«Sarà una stagione molto dura. Il livello si è alzato ancora e ci saranno squadre sempre più temibili da affrontare, ma noi partiamo con l'obiettivo di confermare quanto fatto lo scorso anno, e spingerci ancora più in là in Champions League».

Competizione che si è alzata soprattutto in campionato, in cui Milano e Scandicci in primis cercheranno di detronizzare l'Imoco Volley dopo tempo immemore.

«Difficile dire se partiremo con i favori del pronostico, quindi dovremo dare e lavorare ancora di più. Di certo avere quasi tutta la squadra confermata rispetto all'anno scorso può rappresentare un vantaggio rispetto a chi ha cambiato di più. Di sicuro ci sarà da divertirsi».

Come sicuramente si divertiranno i tifosi della Prosecco Doc, pronti a sostenere le pantere in giro per l'Italia e per l'Europa ancora una volta.

«Ecco, il pubblico rappresenta un altro punto di forza per noi, i nostri tifosi fanno la differenza, come successo nell'ultima finale scudetto. Durante il riscaldamento avevo la pelle d'oca per le emozioni che mi trasmetteva il Palaverde - chiude Gennari - il pubblico ci ha sostenuto dalla prima all'ultima palla, anche nei momenti di difficoltà. Poi la festa scudetto è stata bellissima. Insomma, sono contenta di poter giocare un'altra stagione davanti ad un pubblico così». (fmc)

Data: 17.06.2023
Size: 424 cm2
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Pag.: 45
AVE: € 9752.00



CONFERMATA Alessia Gennari, 31 anni, schiacciatrice di Parma

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Volley femminile, presentata la prima giocatrice russa nella storia del club

Igor, ecco la stella Akimova “Qui per crescere ancora”

IL PERSONAGGIO

MARCO PIATTI

NOVARA

C'è ancora tanta voglia di far festa in casa Igor volley, forse per esorcizzare i fantasmi della scorsa stagione, e dopo Marano Ticino mercoledì sera l'happening si trasferisce sotto i portici di piazza Martiri, al «Plaza café» in occasione della presentazione di Vita Akimova. L'entusiasmo si taglia a fette, c'è anche una rappresentanza del «Baluardo» che lancia cori da stadio, anzi, da palasport.

Riflettori doverosamente puntati, però, su Akimova, la prima giocatrice russa nella storia della Igor, una opposta alta 197 cm, di 20 anni, sulla quale in tanti sono pronti a scommettere. A partire dal

dg Enrico Marchioni, che sveglia come l'ha portata a Novara: «Siamo riusciti a battere la concorrenza di tanti top club europei che la volevano, tra cui il Vakifbank, le abbiamo proposto il nostro progetto e Vita ha risposto con grande entusiasmo. La scintilla è scattata quando l'abbiamo vista giocare contro il Vero volley, ci siamo messi a seguirla. Il contratto è biennale, ma confidiamo che si possa intraprendere un bel percorso assieme».

Patron Leonardi rivela che «con l'arrivo di Lorenzo Bernardi si è creato un clima di positività, di fiducia, e siamo qui oggi per far sentire a Vita il calore di Novara e della Igor volley. Dietro questa società c'è una città, un territo-

rio, un movimento imprenditoriale che ci sostiene e che vuole mantenere alta l'asticella delle ambizioni». Coach Bernardi commenta che «avere questo tipo di giocatrici giovani e di questo livello nella nostra squadra è determinante. Vita ha fatto una Champions straordinaria. E' vero che la pallavolo è uno sport di squadra per eccellenza, ma servono anche punti di riferimento importanti. Akimova ha ottima battuta al salto, è una grande attaccante e la aiuteremo a inserirsi nella sua nuova realtà».

La giovane russa si presenta al suo nuovo pubblico con una frase in italiano: «Ciao a tutti» che scatena gli applausi e poi, con la traduzione della team manager Elena Colom-

bo, aggiunge timidamente che «oggi dovete accontentarvi dei saluti ma vi prometto di studiare la vostra lingua. So che Novara ha una grande storia, è molto seguita da un pubblico appassionato. Ho sempre sognato di misurare le mie capacità con un campionato di così alto livello tecnico e voglio crescere ancora». Conclude Akimova: «Non conosco molto della serie A1, so che ci sono due squadre molto forti e che ho affrontato in Champions come Milano e Conegliano. Non ho giocatrici di riferimento o a cui mi ispiro anche perché è difficile trovarla nel mio ruolo. Se conosco già qualche mia compagna di squadra? Sì, Cristina Chirichella». —



VITA AKIMOVA
 NUOVA OPPOSTA
 IGOR VOLLEY



Ho sempre sognato di poter misurarmi in un campionato di così alto livello come la serie A1

LA STAMPA NOVARA

Data: 17.06.2023 Pag.: 52
Size: 409 cm2 AVE: € 10225.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Vita Akimova alla presentazione di ieri al Plaza café con Lorenzo Bernardi e i dirigenti della società

Data: 18.06.2023 Pag.: 35
Size: 148 cm2 AVE: € 1480.00
Tiratura: 23888
Diffusione: 19461
Lettori: 124000



Volley donne | La centrale all'Itas. E Malual diventa la vice-Egonu alla Vero Milano

Olivotto torna a casa

TRENTO - Torna da dove era partita Rossella Olivotto. Nella stagione 2007/08, ad appena 16 anni di età, la centrale di Povo iniziava a calcare palcoscenici importanti disputando la serie B2 di volley con la Trentino Rosa. In quella stagione la squadra ottenne la promozione in B1 in cui nelle due annate successive Rossella giocò agli ordini di coach Orlando Kojic in diagonale con un'altra grandissima interprete del ruolo, l'altoatesina Raphaela Folie che successivamente seppe cogliere successi entusiasmanti con l'Imoco Conegliano e con la nazionale.

Dal 2010 Olivotto cominciò il giro d'Italia, giocando quasi sempre in A1 e talvolta in A2: Pesaro, Casalmaggiore (con una parentesi a Flero), di nuovo Pesaro, Bergamo e infine Busto Arsizio, con cui ha disputato gli ultimi tre campionati di A1 indossando anche la fascia di capitana. Ora l'addio alla Uyba, dove è approdato come allenatore Julio Velasco, e appunto, a 32 anni, la chiusura del cerchio con il ritorno a Trento, in quell'Itas che da una stagione a questa parte ha presto il posto della Trentino Rosa riportando la squadra in serie A1.

Rossella Olivotto andrà di fatto a rimpiazzare in tutto e per tutto Silvia Fondriest: cen-



Adhuoljok Malual

trale di ruolo, trentina e, perché no, forse capitana e leader della formazione che sarà guidata dal nuovo allenatore Marco Sinibaldi. Nel suo palmares figurano una Champions League (nel 2016 con Casalmaggiore) e due Supercoppe italiane (2010 con Pesaro e 2015 con Casalmaggiore).

Intanto la Vero Volley Milano ha ufficializzato l'ingaggio di Adhuoljok Malual, 23enne, nata a Roma da genitori del Sud Sudan ma cresciuta nel



Rossella Olivotto

settore giovanile dell'Argentario Cognola. Dopo aver fatto parte del Club Italia e aver disputato gli ultimi due campionati di serie A1 a Casalmaggiore, Malual passa a Milano. Opposto di ruolo, ora impegnata in Nations League a Hong Kong con la nazionale, farà quindi la riserva a Paola Egonu che rientrerà in Italia dopo una stagione al VafikBank Istanbul, formazione turca con cui ha vinto la Champions League.



VOLLEY A1 FEMMINILE

Busto con Velasco Milano con 8 rinforzi Così riparte la caccia all'imbattibile Imoco

Da cinque anni nessuno riesce a detronizzare Conegliano
 Ma il mercato riaccende la sfida. Occhio anche a Novara

CONEGLIANO

La caccia a Conegliano dura da quasi cinque anni, da quando le pantere hanno perso l'ultima finale giocata in Italia, ovvero la Coppa Italia 2019. Sembra passata un'epoca, e forse è proprio così, ma i colori gialloblù non hanno mai smesso di brillare, imponendosi su infortuni, avversarie sempre più forti e gestendo nel modo migliore i cambiamenti nel roster di Daniele Santarelli. Anche quest'anno Wolosz e compagne hanno alzato quattro trofei, mancando l'appuntamento con la finale solo in Champions, a causa dell'eliminazione anticipata ai quarti. Le contendenti si stanno attrezzando con innesti importanti e grandi ritorni nel campionato italiano per provare a detronizzare Conegliano, dominatrice delle ultime stagioni.

In casa **Prosecco Doc Imoco** la lista delle novità sta tutta sulle dita di una mano, con gli arrivi della regista Bugg, della schiacciatrice Lanier, dell'opposto Piani e l'inseri-

mento in pianta stabile di Bardaro nella prima squadra. **Milano**, fiera avversaria delle ultime due finali scudetto, di giocatrici ne ha cambiate otto, prendendo "mezzo" Vakifbank (Egonu, Daalderop e Bajema), puntando sull'azzurrina Malual come secondo opposto e prelevando dall'Eczcibasi l'esperta centrale Heyrman, da Chieri la palleggiatrice Prandi, da Cuneo la banda francese Cazaute e da Scandicci il libero Castillo. Agli ordini di Marco Gaspari rimangono Orro, Sylla, Folie, Parrocchiale, Candi e Rettke. **Scandicci**, sempre a caccia della sua prima finale in Italia, si affiderà alla regia di Ognjenovic e potrà schierare Antropova come italiana. Alla corte di Massimo Barbolini arrivano anche le centrali Carol Gattaz e Linda Nwakalor, i posti 4 Herbots e Ruddins, che si affiancano alle confermate Zhu, Di Iulio, Merlo, Washington e Alberti. Una vera rivoluzione è quella che riguarda **Novara**, affamata di rilancio e di nuova gloria. Lorenzo Bernardi in panchina, per la pri-

ma volta nel femminile, parte dalle veterane Chirichella, Bosetti, Danesi, Bonifacio e Fersino. Sono nuove le promettrici opposte Akimova e Durul, le registe Bosio e Bartolucci, le esperte Buijs, Orthmann e Szakmary, le giovani Guidi e De Nardi. A **Busto** si può parlare di "tabula rasa", dato che sono rimaste in rosso solo la centrale Lualdi e il libero Zannoni. Il grande ritorno di Julio Velasco in panchina è segno delle ambizioni della Uyba, con un progetto di medio termine sì sicuro interesse. Diventano farfalle Boldini e Valkova in regia, Frosini e Bracchi opposti, Sartori, Van Buskyrk e Sobolska al centro, Carletti, Piva, Giuliani e Caesar in banda, Wang come libero.

Molte novità riguardano anche **Chieri**, vincitrice della Challenge Cup, che ha ingaggiato Malinov, Zakchaiou, Kingdon, Skinner, Omoruyi, e Papa, affiancandole a Grobelna, Spirito, Gray e Weitzel. Proveranno a fare passi avanti anche le altre due piemontesi. **Cuneo**, in cerca di riscatto

conferma solo Signorile e Hall, aggiungendo nomi di spessore come Haak (Anna), Stigrot, Enweonwu, Scola, e Sylves. **Pinerolo**, dopo la sudata e meritata salvezza, vuole crescere con la diagonale Cambi-Sorokaite e gli innesti di Storck, D'Odorico e Così. A **Bergamo**, che cambierà sede di gioco, la panchina è affidata a Solforati. Confermate Gennari, Butigan, Stufi, Bovo e Lorraina, arrivano due martelli robusti come Rozanski e Davyskiba. **Vallefoglia** punta su molte italiane (Mingardi, Cecconello, Degradie Panetoni i volti più noti) e poche ma esperte straniere (Dijkema si aggiunge ad Aleksic, Hancock e Kosheleva). **Firenze** investe ancora su molte novità: Battistoni, Agrifoglio, Kraiduba, Ishikawa, Lazic, Alsmeyer, Acciarri, Mazzaro, Graziani e Leonardi. **Casalmaggiore** ha annunciato solo l'ingaggio di coach Musso, mentre le neopromosse **Trento** e **Roma** partiranno dall'ossatura che le ha riportate in A1. —

MIRCO CAVALLIN

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 19.06.2023 Pag.: 29
Size: 560 cm2 AVE: € 6720.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Il campionato di A1 femminile riparte dalla rivalità fra Conegliano e Milano, avversarie delle ultime due finali

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



«Milano davanti a tutti ma sarà corsa a quattro»

CAMPIONATO Maschio, co-presidente Prosecco Doc, fa le carte alla prossima stagione dopo il ritorno di Egonu e l'atteso debutto in panchina di Velasco e Bernardi A pagina XVII

«SCUDETTO? SARA' UNA CORSA A 4»

► Il co-presidente della Prosecco Doc Piero Maschio legge le carte del prossimo campionato: «Milano davanti a tutti» ► «Quando hai Egonu parti favorito, ma sia noi che Scandicci siamo vicinissimi. E bisogna tenere d'occhio anche Novara»

SERIE A1 FEMMINILE

CONEGLIANO La stagione sportiva è finita da meno di un mese, ma il mercato è già ben delineato, sia in casa Prosecco Doc che nelle altre squadre italiane ed europee. Conegliano non ha perso tempo nell'annunciare i primi due nuovi arrivi e la conferma di enorme parte del blocco della passata stagione, in attesa dell'annuncio di Khalia Lanier, attualmente impegnata con la nazionale Usa in Volley Nation League, e dell'esito della trattativa con Vittoria Piani, che sarebbe eventualmente chiamata a prendere il posto di Stephanie

Samedy per offrire una valida alternativa a Bella Haak. Allo stesso tempo, anche le altre pretendenti al titolo si sono attivate sin dai primi giorni di offseason per provare a colmare il gap nei confronti dell'Imoco Volley, e tra annunci ufficiali e voci di mercato, è facile prevedere che si tratterà di un'altra stagione da vivere con il fiato sospeso. Di conseguenza, è già possibile stilare una griglia di partenza, nonostante i mesi (e gli impegni con le rispettive nazionali) che ci separano dal campionato 2023/24. «Al momento vedo davanti Monza, subito dietro noi e Scandicci, e occhio a Novara, si tratta di

quattro squadre più o meno allo stesso livello» la preview di Pietro Maschio, co-presidente della Prosecco Doc.

Presidente, perché Milano davanti a tutti?

«Quando hai Egonu parti da favorito per più motivi, sia perché è una delle attaccanti più forti al mondo sia perché è italiana, un fattore importante».

Conegliano si presenterà ai nastri di partenza con poche variazioni, pensa che possa essere un vantaggio?

«È difficile da dire, potrebbe esserlo all'inizio. Ad esempio noi l'anno scorso abbiamo trovato

un buon feeling abbastanza rapidamente, e soprattutto quando arrivi a giocarti le partite importanti di tempo ne è già passato a sufficienza».

Si aspettava di trovare due personalità come Julio Velasco e Lorenzo Bernardi ad allenare in serie A1 femminile?

«Velasco è una persona che vive di stimoli, penso avesse voglia di cimentarsi con questa realtà, l'unica che gli mancava. Su Bernardi invece non era un mistero il suo interesse nei confronti di questo mondo, da tempo diceva che il futuro del volley femmini-

abbia ragione».

A tal proposito, cosa si aspetta da Novara in questa stagione?

«Penso che sia una squadra costruita bene, più forte di quella dello scorso anno, anche se l'infortunio di Poulter ha ovviamente complicato le cose. Forse rispetto alle altre potrebbe peccare di esperienza, almeno sulla carta».

Il collegamento potrebbe venire quasi naturale, si aspetta un futuro in cui Bernardi potrebbe allenare l'Imoco?

«Con tutto il rispetto possibile, io mi immagino Daniele Santarelli a vita sulla nostra panchina. Daniele è un pezzo importante della società, è come se fosse un dirigente, è un pezzo fondamentale del nostro percorso di crescita e parte in causa nelle nostre decisioni».

Rimanendo nel mondo Prosecco Doc ma passando ad un al-

tro ambito, ci sono novità sull'Imoco Sporting Center?

«Il primo luglio apriremo la parte dedicata al padel, ma l'inaugurazione vera e propria avverrà a ridosso dell'avvio della nuova stagione sportiva. Possiamo dire che l'opera è completa al 50%».

VOLLEY NATIONS LEAGUE

Dopo una prima tappa condita da alti e bassi, l'Italia esce da Hong Kong con quattro vittorie in altrettanti incontri disputati. Dopo il netto 3-0 contro la Bulgaria, tre successi al tie-break contro Repubblica Dominicana, Olanda e Cina. Squarcini & co. adesso si sposteranno di poche centinaia di km fino a Bangkok per affrontare il terzo ed ultimo blocco di partite che vedrà la nazionale di Mazzanti affrontare Brasile, Canada, Croazia e Giappone tra il 28 giugno e il 2 luglio per mantenere o migliorare l'ottava piazza in classifica che qualificherebbe le azzurre alle finals di Arlington in Texas, in programma dal 12 al 17 luglio.

Francesco Maria Cernetti

«L'IMOCO SPORTING CENTER E' COMPLETO AL 50%. IL 1. LUGLIO APRIREMO GIA' LA SEZIONE DEDICATA AL PADEL»

le sia ricco di potenziale ancora inespresso, e ovviamente spero



UOMO MERCATO Piero Maschio sa che la prossima stagione sarà ancora più difficile dell'ultima



Nel fantastico mondo di Federica «Lo scudetto e il sogno Olimpiadi»

Dalla piccola palestra di paese al tetto d'Italia e la maglia azzurra: «E non finisce qui» Ambizioni e passioni della centrale pisana che ha confezionato il trionfo della Imoco

di Tommaso Silvi

Non è questione di fede. Ma di storie. E quella di Federica Squarcini nasce da San Bartolomeo. È il patrono di Capannoli, poco più di 6mila abitanti nel verde della provincia di Pisa. Ed è anche il nome della squadra di volley del paese.

«Dove ho iniziato a giocare a pallavolo. In palestra ci sono ancora le foto in bacheca. Quando torno a casa passo sempre da lì, anche solo per pochi minuti, a guardarle. E mi emoziono».

Poco più di un mese fa Federica ha vinto lo scudetto con la Imoco Conegliano. Oggi è im-

poi abbiamo messo a terra quel benedetto pallone ed è iniziata la festa. Ero in panchina mano nella mano con le mie compagne. Vedere tutta la città di Conegliano festeggiare con noi è stato fantastico».

Scudetto e molto altro. A nemmeno 23 anni ha già vinto moltissimo.

«Quando mi guardo indietro sono felice. Il mio è stato un percorso in crescendo. Modena, Sassuolo, la promozione in A2, poi la Nazionale, la vittoria della Coppa Cev con Monza. Quindi Cuneo e la mia prima stagione da titolare in Serie A. Il successo ai giochi del Mediterraneo e lo scudetto. Sono soddisfatta, ma voglio vincere ancora. Non si può giocare all'infinito, e voglio sfruttare al meglio ogni occasione».

Quando si è accorta che questo sport sarebbe potuto diventare davvero la sua vita?

«Da piccola non coltivavo il sogno del volley, mai avrei pensato di allontanarmi da casa per la pallavolo. Poi tutto è cambiato, e ho iniziato a dedicare la mia vita allo sport. Quando ero a Modena mi allenavo con la prima squadra, lì ho avuto la sensazione che avrei potuto fare la pallavolista di mestiere».

Ora un'altra avventura con la Nazionale. Ormai la maglia azzurra la conosce bene. Qual è il suo sogno con l'Italia?

«Ne ho tanti. Ora voglio godermi l'esperienza della Nations League, lottando per

guadagnarmi il posto in vista delle prossime competizioni. Il sogno più grande è quello di partecipare alle Olimpiadi la prossima estate. Sarà difficile, c'è tanta concorrenza nel mio ruolo (centrale, ndr). So bene che il mio futuro in Nazionale dipende anche e soprattutto dalle prestazioni durante la prossima stagione».

Chi è Federica fuori dal campo?

«Una ragazza alla quale piace divertirsi nei pochi giorni liberi a disposizione. Adoro lo shopping, per me è un antistress. Mi piace cucinare e ho un debole per la tagliata rucola e grana e per il pistacchio, anche se non dico mai di "No" a un piatto che non conosco. È bello sperimentare».

Sotto rete è nata anche la sua attuale relazione. Giusto?

«Sì, il mio ragazzo è Filippo Federici, anche lui pallavolista nel giro della Nazionale. Nella prossima stagione giocherà a Modena e sono felicissima perché potrò tornare a frequentare una città che amo e in cui è iniziata la mia avventura nella grande pallavolo».

Rispetto agli altri Paesi del mondo, quanto è seguita la pallavolo in Italia? C'è ancora strada da fare o pensa che sia già uno sport popolare, seppure non ai livelli del calcio?

«La pallavolo è molto seguita in Italia, anche se la differenza col calcio è abissale, in termini di popolarità, ma anche di stipendi. Quest'an-

no a Conegliano il palazzetto nelle nostre gare in casa è sempre stato pieno, e tante persone ci seguivano anche in trasferta. Credo però che ci sia ancora molta strada da fare, perché il volley spesso viene considerato uno sport minore».

Si concederà una vacanza questa estate. Con Filippo Federici avete già scelto la meta?

«Vediamo cosa accadrà con la Nazionale. In base a quando saremo liberi sceglieremo dove andare. Mi piacerebbe farmi qualche settimana di mare al sud, in particolare mi attira molto Lampedusa. Ma anche la Sardegna ha dei posti bellissimi. C'è bisogno di un po' di relax per ricaricare le batterie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federica

Squarcini

Compirà 23 anni alla fine di settembre. È partita dalla palestra del suo paese in provincia di Pisa ed è arrivata a vincere il campionato di Serie A di volley con la maglia della Imoco Conegliano. È già nel giro della Nazionale

Nei pochi giorni liberi adoro fare shopping perché mi rilassa. Vacanze estive? Lampedusa o Sardegna

pegnata con la Nazionale nella Nations League. Le azzurre dopo Bulgaria, Repubblica Dominicana e Olandai ieri hanno battuto anche le padrone di casa cinesi. Il sogno di Federica - dal paese al tetto d'Italia - continua.

Partiamo dall'ultimo punto di gara cinque contro Milano. L'attimo in cui la "sua" Imoco si è laureata campione d'Italia.

«Avevo le lacrime agli occhi. Quando mancava solo l'ultimo punto ci siamo un po' bloccate, Milano ha abbozzato una rimonta, ma

IL TIRRENO

Data: 19.06.2023

Pag.: 35

Size: 543 cm2

AVE: € 24978.00

Tiratura: 46197

Diffusione: 35090

Lettori: 379000



Filippo Federici

Nato nel dicembre del 2000 è il fidanzato di Federica Squarcini. Anche lui come lei ha fatto del volley la sua vita. Nell'ultima stagione ha giocato nel Monza in Serie A.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



VOLLEY, SERIE A1 FEMMINILE

Si apre col collegiale il triennio di Bellano in panchina a Cuneo

Altra settimana in palestra per Signorile e compagne

PAOLO COSTA

CUNEO

Ancora una settimana in palestra per le ragazze della Cuneo Granda Volley, arrivate all'ultimo atto del «collegiale» biancorosso che anticipa la stagione sportiva 2023/24. Un inedito lo stage post campionato proposto da coach Massimo Bellano, che apre il suo triennio sulla panchina delle cuneesi con una novità accolta positivamente da società e giocatrici: «C'è tanta voglia di lavorare e costruire una base solida - spiega Bellano, arrivato a febbraio al club biancorosso - in vista della preparazione vera e propria che inizierà regolar-

mente ad agosto. In questi tre step tra maggio e giugno, abbiamo puntato soprattutto a conoscerci e curare la tecnica, a cui durante la stagione spesso non si riesce a dedicare il tempo che meriterebbe». Con il supporto di alcune atlete della B2, hanno lavorato intensamente il capitano Noemi Signorile (al suo quarto anno consecutivo a Cuneo) e diverse delle «new entry», da Francesca Scola ad Alice Tanase a Terry Ruth Enweonwu, che sta recuperando pienamente dal brutto infortunio (rottura del legamento crociato) ai Gio-

chi del Mediterraneo. Tante, le altre biancorosse che trascorrono in palestra il primo periodo dell'estate. Si sta allenando al Centro Pavesi di Milano l'opposto Anna Adelusi, che prepara con la Nazionale Juniores di coach Marco Mencarelli i Mondiali Under 21, in programma dal 17 al 26 agosto in Messico. In campo anche la francese Amandha Sylves, 22 anni, attesa da un programma che comprende Golden League, Challenger Cup ed Europei. Estate «calda» anche la schiacciatrice svedese Anna Haak, arrivata a Cuneo dopo quattro stagioni in Fran-

cia, impegnata (con la sorella Isabelle, giocatrice dell'Imoco Conegliano) in Golden League e agli Europei in programma dal 15 agosto al 3 settembre. Raffica di impegni anche per la schiacciatrice tedesca Lena Stigrot, ex Busto, che con la Germania disputerà Volley Nations League, Europei e, dal 16 al 24 settembre in Polonia, il torneo di qualificazione ai Giochi Olimpici di Parigi 2024. Il gruppo biancorosso comprende le due statunitensi Anna Hall (confirmata) e la nuova Madison Kubk, e la nuova coppia di liberi Federica Ferrario e Serena Scognamillo. —



DANILO NINOTTO

Una seduta di allenamento della Granda Cuneo Volley



VOLLEY FEMMINILE

Malual a Milano È lei la vice della star Egonu

L'opposto classe 2000, impegnata in azzurro è entrata nel club che vuole vincere tutto

Gussoni all'interno

Malual, la vice Egonu

Largo al secondo opposto della Vero Volley Milano Esplosività pura come Paola

Classe 2000, nata a Roma da genitori del Sud Sudan, 190 cm e lunghe leve un oro europeo e un argento mondiale con l'under 20, azzurra col ct Mazzanti Adhu ha trascinato la Vbc alla Challenge ed è pronta a dare il suo contributo

VOLLEY FEMMINILE
di Andrea Gussoni

Non poteva che essere Adhuljok Malual il secondo opposto della Vero Volley Milano che ha deciso di puntare su un'altra ragazza con caratteristiche fisiche molto simili a quelle della «miglior giocatrice del mondo - come è stata definita Paola Egonu dal ds Claudio Bonati -. Siamo contenti che abbia accettato la nostra sfida di riportare il grande volley a Milano e di vincere insieme».

Il Consorzio ha deciso di cambiare tutto in posto due, salutandolo sia Magdalena Stysiak (passata al Fenerbahce) che Jordan Thompson (volata a sua volta a

Istanbul, sponda Vakifbank, scambiandosi la maglia proprio con Egonu). Sarebbe stato troppo tenere in panchina una giocatrice di quel livello, con entrambe che hanno giustamente deciso di andare a giocare in un top club europeo e a guadagnare un bello stipendio. Il roster della Vero Volley sarà anche l'anno prossimo profondissimo, con due titolari o quasi per ruolo, per esempio come libero con Brenda Castillo e Beatrice Parrocchiale che si giocheranno il posto in seconda linea. Ma alle spalle di una Egonu che sarà la titolarissima quasi inamovibile serviva una giovane pronta a rimanere spesso a guardare ma anche a farsi trovare pronta. Con quattro competizioni a cui

partecipare (e da vincere), Adhuljok Malual avrà comunque modo eccome di dare il suo contributo, come peraltro sta facendo in Nazionale, dove il ct Davide Mazzanti la sta impiegando in questa prima fase di Nations League. Mercoledì per esempio ha chiuso con un punto nella vittoria al tie-break contro la Repubblica Dominicana.

Per il grande pubblico, questa classe 2000 nata a Roma da genitori originari del Sud Sudan, è tutta da scoprire. Vale la pena quindi ricordare il percorso che l'ha portata a Milano, iniziato con la maglia dell'Argentario Trento e poi proseguita tanto per cambiare con il Club Italia (dove ha esordito in A1 nel 2018/2019). Malual è reduce an-



che da due ottime stagioni con Casalmaggiore nella massima serie: 167 i palloni messi a terra in stagione regolare, contribuendo al ritorno in Europa del club, che parteciperà alla Challenge Cup 2024 grazie alla vittoria dei playoff 5° posto. Questa promettente 23enne tra l'altro lo scorso anno si è messa in mostra proprio all'Arena di Monza, quando chiuse da mvp contro la sua attuale squadra.

Le caratteristiche fisiche sono davvero simili a quelle di Egonu: è alta 190 cm, di cui la mag-

gior parte per le sue lunghissime gambe. Può vantare anche una parentesi americana nella stagione 2020/2021, con le Longhorns della University del Texas, e prima ancora alla Green Warriors Sassuolo in Serie A2 (2019-2020). Nel suo palmares brilla l'oro all'Europeo Under 20 nel 2018 e l'argento al Mondiale Under 20 nel 2019. Malual dovrà adeguarsi a un ruolo diverso da quello avuto nel recente passato ma potrà ripercorrere da vicino le orme di quella che deve essere il suo punto di riferimen-

to, con l'obiettivo condiviso di vincere tutto, dallo scudetto alla Champions, passando per Coppa Italia e Supercoppa, tutte competizioni che peraltro ancora mancano nella bacheca dell'ambizioso club lombardo. Ultimo dettaglio non da poco, ad alzarle i palloni ci sarà Alesia Orro, ormai capitana e colonna di una squadra che dopo due finali scudetto punta a fare l'ultimo salto di qualità. Coach Marco Gaspari, confermato allenatore, lo spera a sua volta.





Paola Egonu e la presidente Marzari: il Consorzio quest'anno ha obiettivi ambiziosi

Data: 19.06.2023 Pag.: 40
Size: 136 cm2 AVE: € 16184.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



PALLAVOLO: NATIONS LEAGUE

Colpo grosso con la Cina Azzurre vicine alle finali

Hong Kong Importantissimo passo avanti dell'Italia di Davide Mazzanti, che al termine della seconda settimana di Volleyball Nations League supera la Cina al termine di un incontro palpitante chiuso al tie-break dopo una doppia rimonta azzurra (25-23, 23-25, 25-18, 22-25, 12-25). Le azzurre mettono così una seria ipoteca sulla qualificazione alle Final Eight che si giocheranno a luglio negli Stati Uniti. È stata una delle migliori partite di questa Italia che chiude il secondo appuntamento con 4 vittorie su 4 partite e che sale a 5 successi in classifica. Al momento occupa l'ottavo posto (l'ultimo per qualificarsi alle finali), ma c'è un gruppo di 4-5 squadre che sono vicine, con una sola vittoria in più. Ancora una volta determinante è stata la capitana Sylla, ma come ha ricordato con orgoglio il ct Mazzanti «è stata una vera vittoria di squadra, con la panchina decisiva per arrivare a questo risultato». L'Italia è stata anche più forte degli infortuni visto che nel quarto set ha perso la sua bomber di riferimento, Sylvia Nwakalor, vista a fine gara con la borsa del ghiaccio sulla coscia destra, e sostituita da Ma-lual per l'ultimo set e mezzo.

Bangkok Adesso l'Italia fa rotta sulla Thailandia dove la prossima settimana giocherà l'ulti-



Che festa Alice Degradi e Myriam Sylla, decisive nella vittoria azzurra

mo torneo di qualificazione affrontando nell'ordine il Brasile (mercoledì 28), il Canada (30), la Croazia (il 1° luglio) e il Giappone (2 luglio). Con due scontri diretti la classifica dell'Italia può ancora cambiare parecchio. E se l'ottavo posto è l'obiettivo, a questo punto del torneo l'Italia può anche mirare a un salto in avanti in graduatoria per avere un incrocio più favorevole nei quarti di finale. Quello che certo è che a giocare da qui alle finali sarà sempre questo gruppo che si sta guadagnando le finali sul campo. Le altre senatrici, invece, si troveranno a fine mese a Milano per incominciare la preparazione in vista dell'Europeo che per l'Italia inizia il 15 agosto con la prima partita all'Arena di Verona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il volley in rosa fa sognare l'isola Oppo, Cali e Desini sono le regine

A tirare le fila c'è l'oristanese, la regista della nazionale femminile di Mazzanti
 La cagliaritana è una delle stelle del beach volley, l'olbiese è un'azzurra del sitting

di **Fabio Fresu**

Sassari C'è uno splendido tris di donne a rappresentare la pallavolo sarda ai vertici del movimento italiano. A tirare le fila c'è la palleggiatrice Alessia Orro, classe 1998 per 180 centimetri di altezza, nata a Narbolia, in provincia di Oristano che, dopo aver digerito la sconfitta nella finale scudetto contro Conegliano nelle file della Vero Volley Milano, è di nuovo pronta ad impegnarsi a fondo nella stagione azzurra, che avrà come obiettivi non solo i campionati europei, che si disputeranno in Italia a partire dal 15 agosto, ma anche i tornei di qualificazione alle Olimpiadi di Parigi 2024. «Traguardi importanti – sottolinea Orro – per i quali sono pronta a dare il mio contributo un campo».

D'altronde fra Alessia e la nazionale italiana è ormai amore da lungo tempo. Esattamente dal 18 luglio 2016, quando, dopo la dovuta trafila nelle selezioni giovanili, nelle quali nel 2015 ha vinto il campiona-

to mondiale under 18 e si è classificata terza in quello under 20, venendo premiata in entrambi i casi come migliore regista del torneo, nel giorno del suo diciottesimo compleanno, ha esordito in maglia azzurra contro il Brasile, partecipando da allora a due Olimpiadi (prima Londra 2016 poi Tokyo 2020) e vincendo Volleyball Nations League e Campionati Europei.

Chi purtroppo invece dovrà aspettare per contribuire alla causa è Valentina Cali, cagliaritana del 1996, che dopo aver ottenuto l'accesso alla selezione azzurra di beach volley si è dovuta fermare per un serio infortunio. «Sono stata operata alla spalla a fine aprile – racconta la cagliaritana – quindi adesso sto affrontando la fase di riabilitazione. Penso di poter rientrare in campo a settembre, in base a come reagirà l'articolazione. Uno stop che purtroppo è arrivato in un momento sicuramente positivo, proprio all'inizio della stagione, ma capita anche ai mi-

gliori – continua Cali –. La sto vivendo bene, penso che sia comunque un passaggio, voglio vedere il bicchiere mezzo pieno, sono positiva».

Sarà una lunga estate di preparazione infine per l'olbiese Sara Desini, protagonista della nazionale di sitting volley (la pallavolo paralimpica), che dal 15 ottobre dovrà affrontare con la selezione tricolore a Caorle i Campionati europei, che saranno validi anche come qualificazioni ai giochi paralimpici di Parigi 2024.

«Siamo molto tese – è l'analisi della giocatrice gallurese – e molto proiettate verso l'obiettivo di vincere questa competizione. Il fatto che non ci sia la Russia, che ci ha battuto negli ultimi Europei, è importante – sottolinea la giocatrice olbiese –. Per noi si tratta di una grande occasione, quindi anche la pressione è molto alta». Continua Sara Desini: «Contiamo molto sulla possibilità di ottenere

un risultato prestigioso e quindi di dare una spinta a tutto il movimento, sarebbe importante. Da un punto di vista personale sono particolarmente carica e non vedo l'ora di scendere in campo. Mi aspetto che il pubblico ci dia quella spinta in più che ci servirà». E non c'è dubbio che i tifosi si faranno sentire.

La Orro ha già partecipato a due Olimpiadi, quest'anno sarà impegnata per le qualificazioni di Parigi

Sarà una lunga estate per Sara Desini, che dal 15 ottobre dovrà affrontare con la selezione tricolore a Caorle i Campionati europei

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 19.06.2023 Pag.: 34
Size: 540 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 91744
Diffusione: 31152
Lettori: 713000



Un'immagine felice di Alessia Orro durante una partita con la Nazionale. La formazione azzurra dal 15 agosto sarà impegnata nei Campionati europei



Da sinistra la regista della Nazionale **Alessia Orro**. La stella del beach volley la cagliaritana **Valentina Cali**. L'olbiese **Sara Desini**, protagonista della Nazionale di sitting volley

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile